

In Relazione alle osservazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova, si evidenzia, che:

- è stata redatta ad integrazione della documentazione richiesta la Relazione paesaggistica;

Per il problema del tratto in alveo tra la nuova e la vecchia traversa si evidenzia che:

- l'acqua scorrerà in magra sulla savanella e non su tutta la larghezza dell'alveo. Non c'è alternativa progettuale con i vincoli imposti in quanto la quota minima di regolazione è inferiore alla quota dell'alveo e pertanto il DMV non può che scorrere sulla savanella. Dal punto di vista paesaggistico sarebbe sicuramente meglio intervenire rilasciando l'acqua su tutto l'alveo, ma ciò significherebbe:
 - non rispettare l'Accordo di Programma (che fissa le quote dei manufatti);
 - non rispettare il Regolamento di gestione (che fissa i livelli);
 - avere un tirante in alveo molto minore e non adatto al transito delle specie ittiche (anche se paesaggisticamente migliore, l'intervento sarebbe ecologicamente meno positivo);
- le sponde non saranno "cementificate". Si prevede infatti la cementazione, con fugatura profonda, delle fondazioni delle scogliere incassate entro terra;
- si prevedono opere di ingegneria naturalistica sulla parte superiore delle sponde (geogriglie antierosione inverdite);
- l'altezza delle scogliere è limitata al livello di piena per garantire la durabilità dell'opera. Senza la protezione in massi a valle della traversa, visti i parametri idraulici in gioco (portate, velocità e tensioni tangenziali), si avrebbero sicuri danneggiamenti dell'alveo e del canale di magra.

Con i vincoli imposti, pertanto (quote dei manufatti e livelli di regolazione), non si ravvedono alternative progettuali paesaggisticamente migliorative e al contempo tecnicamente percorribili al fine di assicurare una corretta durabilità delle opere.

Per ciò che attiene la valutazione paesaggistica complessiva dei due manufatti di imbocco (galleria degli agricoltori e nuova galleria), si ritiene che l'incidenza delle interferenze tra i due manufatti sia trascurabile in quanto l'imbocco della galleria degli agricoltori è sommerso e particolarmente poco visibile.

La percezione paesaggistica dei luoghi con la variazione dei livelli durante la fase di cantiere è stata dettagliatamente decritta mediante foto simulazioni nella Relazione integrativa allo SIA (D – AT-AM-OPG-R-005-0)

La sostituzione del manufatto di imbocco con soglia con un nuovo manufatto completamente sommerso, evidentemente, mitigherebbe notevolmente l'impatto paesaggistico dell'opera, ma tale elemento è stato un vincolo alla progettazione imposto dal vigente Accordo di Programma.

In Relazione alle osservazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, si evidenzia, che nell'Unità tecnica Lavori Pubblici (Verbale della seduta 10 novembre 2010) vi è già l'indicazione che:

- *il Capitolato Prestazionale dovrà prevedere l'effettuazione di indagine preliminare archeologica di scavo per il reperimento di tracce archeologiche laddove non sono interessate aree già costruite.*